

SCHEGGE DI VANGELO

La chiamata audace

SCHEGGE DI VANGELO

01_07_2016

Angelo

Busetto



Andando via di là, Gesù vide un uomo, chiamato Matteo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì. Mentre sedeva a tavola nella casa, sopraggiunsero molti pubblicani e peccatori e se ne stavano a tavola con Gesù e con i suoi discepoli. Vedendo ciò, i farisei dicevano ai suoi discepoli: «Come mai il vostro maestro mangia insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Udito questo, disse: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Andate a imparare che cosa vuol dire: Misericordia io voglio e non sacrifici. Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti, ma i peccatori». (Mt 9, 9-13)

Cos'è poi la conversione? Non è appena un cambiamento morale, di uno che passa da azioni cattive ad azioni buone. La conversione è il passaggio da sé a un altro. In modo più preciso, la conversione è risposta alla chiamata di Cristo e si realizza come sequela a Lui. Per il pubblicano Matteo è così immediata ed evidente che diventa una festa, estesa ad altri come lui. Gesù chiama: la sua voce supera il muro che divide l'uomo da Dio e porta gli uomini alla riconciliazione e all'unità.